

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e AGRICOLTURA di AVELLINO



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

BILANCIO PREVENTIVO 2017

L'organo di revisione:

Dott. Salvatore Riccio
Dott. Arrigo Moraca
Rag. Cinzia Piretti

(Ministero dell'Economia e Finanze)
(Ministero dello Sviluppo Economico)
(Ministero dell'Economia e Finanze)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2017

Signori Consiglieri

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il preventivo dell'anno 2017 corredato dalla relazione predisposta dalla Giunta nella seduta del 28 novembre 2016.

Il documento previsionale è stato redatto tenendo conto dei principi generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza di previsti dall'articolo 1 "Principi generali" del DPR n. 254 del 2 novembre 2005 e s.m.i. "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed è composto da: uno schema di previsione predisposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPR n. 254/2005.

I prospetti del budget di previsione tengono conto sia di quanto previsto dal predetto DPR 254/2005 sia del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, pubblicato in GU del 12 aprile 2013, predisposto in attuazione del decreto legislativo n. 91, del 31 maggio 2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

I valori riportati nei prospetti della previsione sono stati elaborati in coerenza con la relazione previsionale e programmatica del 2017, approvata con delibera n. 14 del Consiglio camerale del 7 novembre 2016, prevista dall'articolo 5 del suddetto DPR n. 254/2005.

Il preventivo 2017 "Allegato A)" predisposto secondo il dettato dell'articolo 6, comma 1 del DPR n. 254/2005 riporta i seguenti valori

Gestione Corrente

Importi in euro

- Proventi correnti	5.082.180,24
- Oneri correnti	-7.375.845,76
Risultato Gestione Corrente	-2.293.665,52

Gestione Finanziaria

- Proventi finanziari	12.365,00
- Oneri finanziari	
Risultato Gestione Finanz.	12.365,00

Gestione Straordinaria

- Proventi straordinari	50.000,00
- Oneri straordinari e svalutazioni	-22.000,00
Risultato Gestione Straord.	28.000,00

Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio

-2.253.300,52

Piano degli investimenti

Importi in euro

- Immobilizzazioni immateriali	5.000,00
- Immobilizzazioni materiali	107.939,20
- Immobilizzazioni finanziarie	20.000,00
Totale investimenti	132.939,20

Le somme riportate nel preventivo 2017 a titolo di proventi, oneri e investimenti, sono state imputate, in base agli stessi criteri, già in uso nello scorso esercizio, alle quattro funzioni istituzionali:

- Funzione A titolata " *Organi istituzionali e segreteria generale*";
- Funzione B titolata " *Servizi di supporto*";
- Funzione C titolata " *Anagrafe e servizi Regolamentazione del mercato*";
- Funzione D titolata " *Studio, formazione, informazione e promozione economica*".

Il Collegio quindi analizza le voci che compongono il preventivo come di seguito riportato.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti (euro 5.082.180,24)

1) Diritto Annuale (euro 3.464.080,24)

La previsione riguardante i proventi da diritto annuale, presenta una riduzione, rispetto al preconsuntivo 2016 di euro 693.416,05 pari al 16,67%. Tale riduzione scaturisce dagli effetti del Decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, in Legge 11 agosto 2014 n. 114 che, all'articolo 28 che, per il corrente esercizio, porta la riduzione del diritto annuale al 50%.

La stima degli introiti di tale categoria è stata effettuata tenendo conto delle tabelle trasmesse da Infocamere, opportunamente rettificata e/o integrate con le previsioni delle iscrizioni, delle cessazioni e del trend della congiuntura economica provinciale.

2) Diritti di segreteria (euro 1.431.250,00)

La stima di tali proventi risulta effettuata tenendo conto degli incassi del 2015 e del trend registrato nel 2016, opportunamente rettificati con gli scenari posti a base delle previsioni 2017. Tale voce, rispetto al preconsuntivo 2016 non registra variazioni significative.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate (euro 152.300,00)

Tale voce, rispetto al preconsuntivo 2016, presenta una sensibile variazione in diminuzione di euro 57.985,14 (pari al 27,57%). Tale differenza è prevalentemente imputabile all'assenza di proventi previsti per i "Contributi fondo perequativo progetti" ed alla previsione di quote per la partecipazione ai corsi di formazione pari ad euro 2.500,00.

4) Proventi da gestione di beni e servizi (euro 37.550,00)

Gli importi previsti in tale voce si riferiscono all'attività di vendita di beni e/o prestazione di servizi specifici e le variazioni osservate rispetto al preconsuntivo non risultano significative.

5) Variazione delle rimanenze (euro 3.000,00)

Tale voce accoglie le variazioni tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali. Esso è costituito essenzialmente da *business keys*, fascette vini, materiale di cancelleria e carnets ATA/TIR.

B) Oneri correnti

6) Personale (euro 1.691.697,92)

Le spese sono state stimate tenendo conto del personale in forza nel 2016 (39 unità) e delle norme in vigore che regolamentano sia le assunzioni che gli incrementi stipendiali. La stima della spesa, rispetto al preconsuntivo 2016, registra una diminuzione del costo delle retribuzioni pari ad euro 15.302,60.

Tale voce include il costo per le retribuzioni ordinarie, straordinarie, le indennità di posizione e di risultato, nonché gli oneri previdenziali, assicurativi ed il trattamento di fine rapporto di competenza.

7) Funzionamento (euro 1.795.002,49)

Complessivamente, la categoria dei costi di funzionamento, rispetto al preconsuntivo 2016, presenta una aumento pari ad euro 46.934,16 pari a circa il 2,68%.

La previsione dei costi di funzionamento, limitatamente alla categoria denominata "consumi intermedi", è stata effettuata tenendo conto:

- delle prescrizioni di cui al comma 3 dell'art. 8 del Decreto Legge 06 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in Legge 07 agosto 2012, n.135;
- di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 50, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014 n. 89;
- delle indicazioni del Ministero dello sviluppo economico contenute nelle circolari numero 190345 e 218482 entrambe del 2012.

Relativamente a questa voce di spesa, si è, altresì, tenuto conto dei probabili costi necessari per dare avvio alle attività della nuova amministrazione, denominata "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio", decretata dal Mise il 16/11/2016 che prevede l'accorpamento delle Camere di Commercio di Avellino e Benevento.

In applicazione delle predette norme la riduzione di spesa per consumi intermedi pari ad euro 141.769,93¹, sarà versata su un apposito capitolo in entrata del bilancio dello Stato.

L'ammontare massimo di costi per consumi intermedi che la Camera potrà, pertanto, sostenere nel corso dell'esercizio è di euro 803.362,63. Rispetto a tale limite massimo il preventivo del 2017 riporta costi per euro 701.287,00.

Previsioni di costo soggette a limitazione da norme di contenimento della spesa

Manutenzioni

In applicazione di quanto previsto dall'art. 8 del DL n. 78/2010 il limite per le spese di manutenzione immobili è fissato al 2% del valore degli stessi. Tale valore è stato definito con delibera della Giunta camerale n. 4/42 del 26 giugno 2008 in euro 7.050.000. Applicando il limite del 2% a tale base di calcolo ne deriva l'importo massimo annuo di spese per manutenzioni pari ad euro 141.000,00. Nel preventivo 2017 il predetto importo massimo di spese è stato destinato per euro 70.500,00 alle manutenzioni ordinarie (conto 325023) e per euro 70.500,00 alle manutenzioni straordinarie (conto 111007).

Oneri di rappresentanza

In applicazione dell'art. 6 comma 8 del DL 78/2010 le spese di rappresentanza previste per l'esercizio 2017, pari ad euro 144,00 e sono contenute nel limite del 20% della medesima tipologia di spesa sostenuta nell'anno 2009.

Rimborsi spese per missioni

Le spese per missioni, pari ad euro 19.326,00 sono state stimate tenendo conto delle prescrizioni previste nell'art. 6 comma 12 del DL 78/2010, che fissa la spesa massima annua nel 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

¹ Calcolato sulla base dei costi per consumi intermedi dell'anno 2010 pari ad euro 945.132,56

Spese per la formazione del personale

I limiti di spesa per la formazione del personale sono fissati dall'art. 6 comma 13 del DL 78/2010, nel limite massimo del 50% (euro 16.049,00) di quanto speso nel 2009 (euro 32.099,00). Rispetto a tale limite la previsione rispetta la norma.

Autovetture

Il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89 all'articolo 15, comma 2, prevede un'ulteriore riduzione della spesa massima che le Amministrazioni Pubbliche, inserite nel conto economico consolidato, possono annualmente sostenere per le autovetture, portando il tetto di spesa al 30% di quanto sostenuto 2011.

In applicazione di tale norma il limite massimo di spesa è pari ad euro 1.222,80 (spesa del esercizio 2011 euro 4.076,00 x 30%)

Per l'esercizio 2017 la maggiore spesa, rispetto al predetto limite, pari ad euro 4.085,20 trova giustificazione nella facoltà concessa dal comma 6 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificato dal comma 322, dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che dà la possibilità alle Camere di Commercio di effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, con la condizione di garantire gli obiettivi di contenimento di finanza pubblica.

Nel caso di specie la compensazione risulta effettuata con le risorse massime stanziabili sul conto 325060 "*oneri per stampa pubblicazioni*", pari ad euro 3.270,00² in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 27 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni in Legge 6 agosto 2008 n. 133.

Oneri per la stampa pubblicazioni

Tale voce nel preventivo assume un valore di euro zero in seguito alla compensazione con le spese per le autovetture.

Costi di pubblicità

Per tale voce i costi previsti sono pari ad euro 958,00 e sono stati determinati in applicazione delle disposizioni contenute all'art. 6 comma 8 del DL 78/2010, che prevede una limitazione di costi al 20% di quelli sostenuti nel 2009.

Riversamento economie derivanti dall'applicazione di norme taglia spese

La categoria delle spese di funzionamento accoglie, infine, gli importi da versare su appositi capitoli in entrata del bilancio dello Stato. Lo stanziamento, pari ad euro 264.017,49 si riferisce:

- euro 20.694,12 da versare ai sensi dell'art. 6, comma 17, del decreto legge n.112/2008, entro il 31 marzo, al capitolo 3492 – Capo X, denominato "Somme da versare ai sensi dell'art.61, comma 17 del D.L. n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente previsto dal medesimo comma";
- euro 73.796,68 da versare ai sensi dell'art.6, comma 21, del decreto legge n. 78/2010, entro il 31 ottobre, al capitolo 3334 – Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 31 maggio, n.78 versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria";
- euro 94.513,26 da versare ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, entro il 30 giugno, al capitolo n. 3412 – Capo X, denominato "Somme

² L'importo di euro 3.270 è pari al 50% della spesa sostenuta per la medesima categoria nell'anno 2007.

provenienti da riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.8, comma 3 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria”;

- euro 27.756,80 da versare ai sensi dell'art.1, comma 142, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, entro il 30 giugno, al capitolo n. 3502 – Capo X, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria”;
- euro 47.256,63 da versare ai sensi dell'art. 50, comma 3, del D.L. 66/2014, entro il 30 giugno, al capitolo n. 3412 – Capo X, denominato “Somme provenienti da riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.8, comma 3 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria”;

8) Interventi economici (euro 2.503.400,00)

La previsione per questa categoria di spese, sebbene i profitti della Camera siano stati fortemente ridotti a causa delle norme citate in precedenza, è più bassa rispetto al preconsuntivo di euro 421.100,00 per cui la copertura viene trovata nelle riserve capitalizzate

I principali temi su cui la Camera ritiene opportuno intervenire sono: l'internazionalizzazione per euro 1.000.000, i progetti specialistici per euro 500.000, sostegno alle PMI per euro 600.000 e Contributi alle imprese per euro 300.000.

9) Ammortamenti e accantonamenti (euro 1.385.745,35)

Rispetto al preconsuntivo i costi previsti sono più bassi per un importo complessivo di euro 244.352,07, riferibile, essenzialmente alla minore stima del fondo svalutazione crediti ed una minore somma accantonata per i Fondi “Spese future” (capitolo 343001) e “Spese legali” (capitolo 343002).

Il Collegio prende atto che la valutazione dell'accantonamento è stata effettuata tenendo conto dei nuovi principi contabili prescritti dalla circolare MISE n. 3622 del 05/02/2009 – documento n. 3 -.

Risultato della Gestione Corrente

Anche per il corrente esercizio si registra un risultato della gestione corrente in disavanzo per euro 2.293.665,52, a cui la Camera intende dare copertura utilizzando gli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti.

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari (euro 12.365,00)

Rispetto al preconsuntivo 2016 si prevede, prudenzialmente, una ulteriore riduzione dei proventi finanziari in conseguenza delle disposizioni contenute all'art. 34 della Legge di stabilità 2015, riguardanti l'assoggettamento delle Camere di Commercio al versamento delle liquidità su conti aperti presso la tesoreria dello Stato.

11) Oneri finanziari (euro 0,00)

Non si prevedono interessi passivi

Risultato Gestione Finanziaria

Il risultato di tale gestione registra il valore positivo di euro 12.365,00.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari (euro 50.000,00)

L'ammontare dei proventi straordinari afferisce a presumibili cancellazioni di debito per contributi assegnati in anni precedenti e non erogati e in minima parte ad incassi di diritti annuali relativi ad anni precedenti per i quali non esistono crediti iscritti in bilancio.

13) Oneri straordinari (euro 22.000,00)

In merito a tale voce il Collegio osserva che gli oneri sono prudenzialmente previsti in relazione alla restituzione del Diritto annuale di esercizi precedenti.

Risultato Gestione Straordinaria

Si presume che anche tale gestione possa conseguire il risultato positivo di euro 28.000,00.

Risultato economico d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio 2016 presenta un disavanzo di euro 2.253.300,52, determinato dal risultato negativo della gestione corrente e dal risultato positivo della gestione finanziaria e straordinaria.

Al predetto disavanzo in applicazione dell'articolo 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005 sarà data copertura mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente.

Il valore del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio, al netto delle quote indisponibili "Riserva ex. Art. 25 D.M. 287/97", della "Riserva di partecipazioni" e della "Riserva indisponibile ex D.P.R. 254 del 2005", è pari ad euro € 20.665.437,52, cui va detratto l'utilizzo a copertura della perdita prevista nel preventivo 2017 stimata in euro 2.253.300,52.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano per l'anno 2017 prevede l'impiego di risorse per euro 132.939,20 suddivise tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

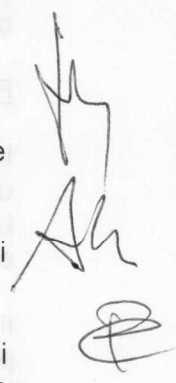
Le immobilizzazioni immateriali, per euro 5.000,00 riguardano l'acquisizione di software e licenze d'uso di programmi informatici.

Le immobilizzazioni materiali, per euro 107.939,20, riguardano prevalentemente gli interventi di manutenzione straordinaria dei fabbricati per euro 70.500,00 e per la rimanente parte per acquisti ed ammodernamento di macchinari ed apparecchiature uso ufficio.

Il Collegio rileva la concordanza delle voci di investimento sottoposte a limiti di spesa con la normativa vigente.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 20.000,00 si riferiscono alle quote del Fondo Information & Communication Technology I.C.T., in applicazione della delibera della Giunta camerale n. 3/4 del 20 maggio 2011.

In proposito il Collegio rammenta che le norme in materia investimenti finanziari mirano ad una razionalizzazione ed al conseguimento di risparmi, tuttavia le norme stesse prevedono la possibilità di acquisire ulteriori partecipazioni purché strettamente correlate alle finalità istituzionali (ex art. 2 comma 27 della legge 244/2007).



Il Collegio, che si è già espresso sull'argomento, in merito a tale incremento di spesa, rimanda a quanto riportato nella propria relazione n.19 del 27/11/2015 con la quale si dà autorizzazione ad acquisire nuove partecipazioni, previa dismissione di altrettante partecipazioni non strategiche, al fine di non ridurre l'effetto del piano di razionalizzazione degli investimenti, presentato alla Corte dei conti.

Analisi degli ulteriori prospetti predisposti in attuazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, pubblicato in GU del 12 aprile 2013.

Unitamente ai prospetti previsti dal DPR 254/2005 la Camera di commercio, conformemente al dm del 27 marzo 2013 e della circolare n 148123 del 12 settembre 2013 del Ministero dello sviluppo economico, ha predisposto l'aggiornamento del budget economico annuale, del budget economico pluriennale e delle previsioni di entrata e di spesa.

Budget economico annuale (art. 2 comma 3 d.m. 27 marzo 2013)

Il prospetto, è riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123/2013 e riporta, in forma scalare, l'aggiornamento delle previsioni dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio 2017.

I valori riportati nel prospetto allegato C concordano con quanto esposto nel prospetto A.

Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 d.m. 27 marzo 2013)

Il prospetto riporta, in forma scalare, l'aggiornamento delle previsioni dei ricavi e dei costi di competenza del triennio 2016-2018. Dall'esame dei prospetti il Collegio rileva che la programmata riduzione degli interventi economici, fissati in euro 250.099,48 per gli esercizi 2018 e 2019, consente per le predette annualità il pareggio del bilancio senza il ricorso alla copertura con le riserve patrimonializzate.

Previsioni di entrata e di uscita anno 2017

Il prospetto predisposto presenta una previsione di entrate per euro 5.987.565,07 e di uscite per euro 7.409.201,88, con un saldo negativo di euro 1.421.636,81.

La previsione è stata effettuata sia sulla base dell'analisi del flusso di incassi registrati negli anni precedenti e sulla base degli scenari posti a base del budget previsionale.

Il prospetto di previsione delle spese è stato correttamente articolato per missioni e programmi in coerenza con le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Piano degli indicatori

Il piano degli indicatori include gli obiettivi strategici della Camera di commercio per l'anno 2017. Coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione della Camera di commercio, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire ed individuati gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

OSSERVAZIONI FINALI

Il Collegio evidenzia che la perdita riportata nel preventivo di bilancio 2017, stimata in euro 2.253.300,52 scaturisce essenzialmente dalla riduzione dei ricavi, in conseguenza delle

summenzionate previsioni normative in materia di diritto annuale, non adeguatamente compensata da una riduzione dei costi per gli interventi economici.

Tale perdita prospettica andrebbe a sommarsi a quelle registrate negli anni precedenti sempre per le stesse motivazioni. Di conseguenza il Collegio raccomanda per il futuro di contenere gli interventi economici senza incidere sul patrimonio della Camera di commercio, atteso che, dai dati del consuntivo 2015 e del preconsuntivo 2016, la diminuzione del patrimonio è di circa 3 milioni.

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle informazioni contenute nella relazione predisposta dalla Giunta, considerata l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti, ai sensi dell'art.30 del DPR 254/2005, **Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo dell'anno 2017.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Salvatore Riccio (Presidente)

Dott. Arrigo Moraca (Componente)

Rag. Cinzia Piretti (Componente)

